

Presentato il programma da capitale di cultura 2022: circa 150 eventi in 330 giorni per attrarre, si spera, un milione di visitatori Da «Il vento del cinema» con Verdone, Virzi, Bellocchio e Mainetti alle mostre di Jodice e Biasiucci e i concerti del San Carlo



IN REGIONE
Vincenzo De Luca tra Agostino Riitano e Domenico Ambrosino
(NEWFOTOSUDI)
A sinistra, Terra Murata a Procida

«Nessuna Disneyland ma una Procida d'arte»

Mentre National Geographic ha scelto «l'isola di Arturo» tra le 25 mete da visitare nel mondo l'anno prossimo, iniziano a trapelare i nomi della cultura e dello spettacolo che saranno a Procida capitale della cultura italiana 2022: Gabriele Mainetti, Mario Martone, Alice Rohrwacher, Carlo Verdone, Paolo Virzi e Marco Bellocchio, ospiti tra il 2 e il 5 giugno del «Vento del cinema» di Enrico Ghezzi; e gli scrittori Emanuele Trevi, Giulia Caminito, Paolo Nori, Gavin Francis, Donatella Di Pietrantonio e Fabio Genovesi per «Procida racconta» (sempre a giugno, dall'8 al 12) diretto da Chiara Gambale.

Ieri mattina, in Regione, il sindaco dell'isola Domenico Ambrosino e il direttore artistico Agostino Riitano hanno presentato insieme al governatore della Campania Vincenzo De Luca il ricco programma, articolato in 150 eventi per 330 giorni di programmazione, dal 22 gennaio al 22 dicembre. Mancano, per ora, i protagonisti della cerimonia inaugurale che saranno annunciati in una conferenza stampa a inizio an-

no nuovo. Ma non sono così essenziali, secondo Riitano: «Procida 2022 non sarà una Disneyland degli eventi culturali ma un importante acceleratore della crescita del territorio».

Il manager ha però descritto cosa succederà il giorno dell'inaugurazione: una cerimonia di 8 ore con partenza dalla terraferma e l'arrivo sull'isola dove saranno coinvolti i principali luoghi di attrazione: la Corricella, Terra Murata, il porto di Marina Grande. «Un'apertura divisa in 6 momenti, ognuno dedicato a una forma d'arte diversa: musica, teatro, cinema, letteratura, arti figurative e altro», spiega.

De Luca, dopo aver applaudito la poeticità del programma, ha annunciato di voler parlare della «prosa»: «In accordo con il Comune, la Regione ha provveduto ad aumentare i servizi. Trasporti, collegamenti con la costa, sanità». Dal 1 aprile al 30 ottobre sull'isola i trasporti saranno gratuiti e potenziati da 9 nuovi mezzi elettrici forniti dall'ente regionale. Sono state aumentate le corse da Napoli e Pozzuoli (da 30 a 50) per il milione circa di visitatori previsti, ampliate le dotazioni dell'ospedale

di Procida e migliorati i collegamenti con quello di La Schiana a Pozzuoli: un nuovo gommone-ambulanza potrà trasportare i casi di emergenza in 20 minuti e un drone, con la capacità di 34 kg, sorvolerà il mare per non far mancare sangue, tamponi e altri presidi sanitari. Le spese per trasporti e sanità della Regione ammontano a 7 milioni d'euro; a questi si aggiungono altri 8 milioni e 700mila: 6 vanno agli eventi culturali, i restanti agli interventi strutturali (di cui oltre un milione a Terra Murata e Palazzo d'Avalos).

Poi si partirà con il programma. 350 artisti di 45 paesi differenti animeranno un'offerta varia: la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, da aprile a settembre; la mostra «Abitare metafisico», tra ottobre e dicembre, in cui il fotografo Mimmo Jodice svelerà la vera anima di Procida. Da giugno a settembre un altro fotografo, Antonio Biasiucci, firmerà l'esposizione «Una Sola Moltitudine», che racconta la condizione di vita dei detenuti dell'ex carcere di Palazzo d'Avalos.

Riitano annuncia che seguirà il tragitto dei Micenei, ovvero dal mare alla terraferma, la mostra «I greci

prima dei greci» (giugno -settembre), in collaborazione con il Museo archeologico nazionale di Napoli, il Parco archeologico dei Campi Flegrei e il Museo civico di Procida attraverso un percorso diffuso tra i tre siti. Sarà il complesso monumentale di Palazzo d'Avalos a ospitare «SprigionArti» (maggio-dicembre), una mostra di arte contemporanea con opere site-specific di Jan Fabre, Andrea Anastasio, Francesco Arena, Formafantasma.

La musica. Con il coro della fondazione del teatro San Carlo, diretto da José Luis Basso, i porticcioli di Corricella e Chiaiolella faranno da palcoscenico a «Oper(A)mare» (3 e 25 giugno), con la rappresentazione di due opere liriche in forma di concerto: il pubblico potrà assistere anche dalle barche e dalle zattere allestite per l'occasione. Con «Ritual Project» di Pier Paolo Polcari degli Almamegretta, invece, i suoni originali delle celebrazioni rituali dell'isola verranno rigenerati per dare vita a performance artistiche live. Ha destato la curiosità di De Luca «Il suono del tempo» (maggio): tre installazioni sonore, nei pressi dei fari dell'isola, per tradurre in me-

lodie i dati delle condizioni meteorologiche. Il tema dell'insularità ispira «Echi delle distanze» (maggio - settembre), che coinvolge musicisti provenienti da isole di tutto il mondo, dal Madagascar a Taiwan, da Creta a Papua Nuova Guinea. Inedita l'iniziativa «Happening of human books» (maggio - settembre) con cui 180 cittadini, guidati dal regista Armando Punzo della **Compagnia della Fortezza**, interpretano ciascuno una pagina de *L'immortale* di Jorge Luis Borges, sul tema dell'isolamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIITANO: «SARÀ
UN ACCELERATORE
PER LA CRESCITA
DEL TERRITORIO»
E DE LUCA POTENZIA
TRASPORTI E SANITÀ**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



031361